



Arredotingiardino.it

ALTRI GIOCHI DA ESTERNO

biliardino

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Calcio Balilla](#)
- [Caratteristiche principali](#)
- [Origini](#)
- [Struttura](#)
- [Manutenzione](#)
- [Acquisto e prezzi](#)



Premessa

Il gioco è un'attività di vitale importanza per un bambino nella sua fase di crescita. Il contatto con la natura, la socializzazione con i suoi coetanei sono tutti fattori necessari perché possa diventare un adulto equilibrato e sano. Oggi le famiglie sono molto più attente rispetto al passato allo sviluppo psico fisico dei più piccoli, ecco perché vi è una maggiore preoccupazione nei confronti dei giochi e delle attività che essi svolgono. I genitori, le scuole e la società tentano di avvicinare i bambini e i ragazzi ad attività ludiche ma allo stesso tempo educative come lo sport, o a stimolare la loro voglia di stare all'aria aperta. Il gioco è dunque una fase importante della crescita del bambino, ma quest' attività può assumere un valore ancora più pieno e definitivo se viene eseguita in uno spazio all'aperto. Durante la sua crescita i bambini hanno bisogno di osservare, conoscere e sperimentare e nulla può essere più educativo che il contatto con la natura. Giocare all'aria aperta significa apportare dei benefici sia fisici che intellettivi nel bambino che imparerà a rispettare il mondo, la natura e i suoi simili. Nei bambini di età inferiore ai 5 anni il gioco assume prima di tutto un carattere individuale, mentre a partire dai sei anni, nella maggior parte dei casi, ovvero in età scolare il gioco diventa soprattutto un'attività di gruppo che stimola, così, l'interrelazione tra coetanei. Alla base di sane attività ludiche vi è il luogo in cui queste si svolgono. Come si è detto in precedenza, gli spazi all'aperto dedicati ai giochi, presentano dei vantaggi rispetto a quelli al chiuso, in quanto pongono il bambino al contatto con la natura e li stimola all'osservazione e all'esplorazione. Per questo i parchi pubblici sono tra i luoghi più affollati dai genitori con i loro piccoli. Una buona alternativa, però, è quella dell'acquisto di una casa con un piccolo giardino. Quando ciò è possibile, la famiglia intera potrà godere della tranquillità di un paradiso all'aperto proprio all'interno della propria proprietà. Un giardino privato, infatti sia rivela un ottimo alleato di quelle famiglie composte da genitori lavoratori che, dunque, non

sempre dispongono di tempo sufficiente per portare i proprio figli a giocare nei parchi pubblici. Il proprio angolo verde può diventare un'ottima area di gioco dedicata ai più piccoli. Esso, infatti, può essere diviso in varie zone, da quella pranzo a quella relax, senza dimenticarsi di destinare un angolo ben riparato, ma allo stesso non troppo fresco, ai più piccoli della famiglia. Nell'area giochi per bambini è possibile introdurre tutta una serie di giochi, sul modello di quelli utilizzati all'interno dei parchi pubblici, come scivoli, altalene e casette. Ma il settore dei giochi può interessare anche altre tipologie di strumenti che sono adatti non solo al divertimento dei più piccoli, ma anche a quello degli adulti. Si tratta in questo caso di tavoli da ping pong, biliardini, minigolf e così via.

Calcio Balilla

Tra i giochi più adatti al divertimento di grandi e piccini come non citare il biliardino, anche detto Calcio Balilla. Il Biliardino è un gioco molto semplice, ma allo stesso tempo, ha appassionato e divertito generazioni e generazioni di piccoli, ragazzi ed adulti. Non è possibile pensare che qualcuno con conosca questo tipo di gioco e che non abbia mai fatto neanche una partita. Tra tutti i giochi di questo tipo, il Calcio Balilla stimola lo spirito di squadra, la cooperazione tra coetanei e tra bambini ed adulti, ma anche un pizzico di sana competizione. In questo tipo di gioco non vi è un grande sforzo fisico in quanto i partecipanti non si muovono personalmente ma manovrano degli attrezzi grazie a cui possono emulare una vera e propria partita di calcio, dove, come si sa, lo scopo è fare goal alla squadra avversaria. Per molti anni il biliardino è stato il gioco più alla moda ed era presente in tutti i bar, le sale giochi, i circoletti e qualsiasi altro tipo di centro d'aggregazione e intrattenimento. Per fare una partita basta una semplice moneta e un gruppo assortito di accaniti giocatori pronti a scontrarsi.

Caratteristiche principali



Il biliardino può essere installato sia in uno spazio all'aperto che all'interno. Esso è composto da un campo da gioco formato da una sorta di scatola aperta su cui è dipinto un prato verde con tanto di linee laterali, proprio come un vero campo da calcio. All'interno del campo vi sono 22 giocatori appartenenti a due squadre avversarie distinte dal colore differente delle maglie, in genere rossa o blu. Questi giocatori non sono molto mobili in quanto sono attaccati da un' asta alla cui estremità è presente un'impugnatura manovrata dal giocatore in carne ed ossa. L'unico movimento che i "finti" calciatori potranno fare è quello di muoversi verso destra e sinistra fino ad un certo limite di

spazio e di rotolare su se stessi. Inoltre vi è, ovviamente una pallina che inserita nel campo da gioco dovrà essere tirata a porta. Sui lati del campo vi sono dei segnapunti, uno per squadra in cui vengono segnati, per l'appunto i punti realizzati. Ogni gol vale un punto. Inserire un biliardino nel giardino di casa significa avere sempre tanti ragazzini intorno pronti ad organizzare mille tornei.

Origini

Il Calcio Balilla non è un gioco molto recente, esso era probabilmente molto in voga già al tempo dei nostri padri. Non è facile stabilire le precise origini di questo gioco: né le modalità della sua nascita, né il periodo. Se si analizzano le fonti, si può osservare che vi sono dei dati discordanti. Secondo alcune di esse, il Calcio Balilla sarebbe nato intorno agli anni 20 e 30 del novecento grazie al genio di di Broto Wachter in Germania e Alejandro Finisterre in Spagna. Il primo biliardino non era molto diverso da quelli odierni ma è ovvio che lì elemento principale di differenziazione tra i due tipi è il materiale utilizzato. Il primo prototipo di Calcio Balilla, infatti, era formato da sia tavolo che giocatori in legno. Esso comincia a diffondersi anche in Italia e Francia intorno agli anni della guerra e dato che era estremamente difficile reperire dei materiali di buona qualità con cui costruirli, venivano impiegati i residui e i pezzi di scarto di mobili o qualsiasi altro elemento distrutto dalla furia della guerra. Secondo altre fonti, invece, il francese Marcel Zosso avrebbe portato in Italia i primi tipi di calcetti, questo è un altro possibile nome del Biliardino, e l'italiano Renato Garlando artigiano del legno avrebbe realizzato i primi modelli. Così Garlando riesce a guadagnare una certa fama grazie alle sue creazioni che cominciano a diffondersi in tutta Europa e anche negli Stati Uniti. Di certo, la diffusione più ampia avvenne in Europa dato che il gioco del calcio aveva delle radici molto antiche, mentre tra tutti gli sport americani è di certo quello meno diffuso.



Struttura

Oggi un biliardino è realizzato seguendo le moderne tecnologie in fatto di lavorazione di materiali. Il campo è realizzato con l'utilizzo di elementi in pioppo multistrato rivestito in laminato in modo da resistere al meglio ad urti e altri tipi di traumi. Sia i modelli utilizzati per usi casalinghi che quelli impiegati nelle gare ufficiali di calcio Barilla sono fabbricati nello stesso modo. Un campo da gioco professionale ha delle misure specifiche e delle caratteristiche ben definite. Il campo, in cui avviene effettivamente il gioco, misura 135 cm di lunghezza per 110 di larghezza cm e 90 cm di spessore. Le aste che servono per manovrare i giocatori in campo fuoriuscendo possono essere pericolose per il partecipante al gioco che potrebbe colpirsi lo stomaco. I bambini devono, infatti, stare maggiormente attenti per evitare di andare incontro a incidenti pericolosi. Nei modelli professionali, esse non devono superare i 18 millimetri in ottemperanza alle norme CE. In genere il campo è di colore nero e grigio, soprattutto nei modelli professionali.

Manutenzione

È molto importante la manutenzione di questi giochi in quanto se tenuti sempre puliti ed efficienti non vi saranno intoppi durante il gioco. Se posizionato all'esterno, sarebbe meglio che durante i mesi invernali, esso sia portato al coperto per evitare che le piogge o l'umidità ne intacchino la struttura. Durante i mesi estivi, invece, può essere sufficiente coprirlo quando non utilizzato. Un buon biliardino deve presentare il marchio di costruzione e deve essere non troppo pesante e abbastanza arrotondato nella forma. I modelli in legno, un po' antichi, possono andare in contro a rigonfiamenti dovuti all'umidità che entrando nel materiale ne provoca la deformazione della struttura.

Acquisto e prezzi

I biliardini sono dei giochi molto apprezzati in Italia e per questo è molto facile reperirli in commercio. Essi possono essere acquistati presso aziende specializzate in questo genere di strutture o presso negozi che si dedicano alla vendita online. È molto semplice acquistare un calcio Balilla seguendo questo ultimo metodo. Basta cercare sul web l'azienda che fa più al caso proprio. Ci si collega ad un motore di ricerca e si scrivono le parole chiavi che in questo caso possono essere "vendita calcio balilla". Una volta premuto invio appariranno tutti i risultati per le parole inserite e sarà sufficiente scegliere il negozio online più vicino casa. La scelta del negozio più vicino alla propria casa consentirà di ridurre le spese di spedizione oppure, se il negozio lo consente, si potrà anche andare direttamente in sede e prelevare il prodotto. Ritornando alla scelta del biliardino, una volta cliccato sul sito scelto bisognerà ricercare il modello con le caratteristiche più adeguate alle proprie esigenze. Appena scelto potrà essere prenotato e pagato grazie all'impiego di una carta prepagata. Il costo di un biliardino varierà a seconda del tipo di modello acquistato e delle sue caratteristiche tecniche. I modelli professionali hanno, ovviamente, un costo superiore e possono essere acquistati anche presso negozi di sport. Per questo tipo di biliardini si può arrivare anche ad un costo di 400 euro, molto di meno invece si spenderà per quelli amatoriali.

Cavallo a dondolo

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche generali](#)
- [Origini](#)
- [Modelli](#)
- [Acquisto](#)



Premessa

Giocare all'aria aperta è estremamente salutare soprattutto durante l'infanzia che è l'età più delicata della crescita. I bambini hanno estremo bisogno di sentirsi stimolati, di attivare la propria fantasia e il proprio spirito di osservazione e di avventura. Per fare ciò i bambini chiedono ai propri genitori o ai nonni di essere portati nel parco o in qualsiasi altro spazio all'aperto. Se si possiede un giardino come prolungamento della propria abitazione è possibile ricreare un'area appositamente pensata per i più piccoli. Una sorta di stanza dei giochi esterna come alternativa estiva a quella indoor. Come ogni luogo dedicato al gioco, anche il giardino deve essere attrezzato per le attività ludiche con l'installazione nell'area designata di una serie di giochi tipici degli ambienti all'aperto come i parchi pubblici. Ciò significa che giochi come l'altalena, lo scivolo, la casetta i giochi a molle non potranno mancare. Oltre a questi, è possibile introdurre tanti altri giochi che possono essere collocati sia all'interno di una cameretta che portati all'esterno, tra cui come non citare il cavallo a dondolo.

Caratteristiche generali

Il cavallo a dondolo è un gioco molto apprezzato dai bambini, esso rientra nella categoria dei giochi a dondolo proprio perché presenta una struttura caratterizzata dal tipico movimento oscillante. Esso non è necessariamente un gioco da esterno in quanto può essere utilizzato anche dentro casa. La sua struttura è molto semplice: il cavalli a dondolo, infatti, sono caratterizzati da una seduta a forma di cavallo, la quale poggia su di una struttura dondolante. Questo tipo di elemento funge sia da momento gioivale di gioco che da momento di relax. Di sicuro è un gioco individuale dato che l'unico modo per dividerlo con più bambini è quello di attendere il proprio turno e rispettare gli altri.



Origini

Il cavallo a dondolo ha origini molto antiche. Certo, i primi modelli erano un po' rudimentali ma rendevano bene l'idea. Essi, infatti, venivano realizzati con dei bastoni di legno dove sulla parte frontale veniva intarsiata la faccia di un cavallo. Il tutto era poi posto su una base dondolante. Oggi il corpo del gioco è sicuramente più definito e realistico ma il risultato è sempre lo stesso: tanto divertimento. In effetti, il cavalluccio a dondolo fa ritornare indietro con il pensiero ad epoche senza tempo che sembrano contrastare con quella attuale dominata dalla tecnologia già in età infantile. Computer, videogiochi e telefonini hanno un grande potere sulle nuove generazioni, ma non sempre essi riescono a distoglierlo dai giochi tradizionali.

Modelli

Oggi, un cavalluccio a dondolo è costruito seguendo le più moderne tecniche ed è grazie a ciò che sono disponibili in commercio tanti diversi modelli che soddisfano le esigenze di tutti i bambini, prima di tutto devono adattarsi alla fascia di età a cui appartengono. Il settore dei giochi da esterno e in particolare quello dei cavalli a dondolo presenta una varietà molto vasta di prodotti che differiscono per materiale di costruzione, dimensione e tante altre caratteristiche tecniche. Alcuni modelli, ad esempio sono caratterizzati da una duplice funzione. Essi possono essere sia dei cavalli a dondolo che dei normali cavalli che si muovono per mezzo di ruote. La seduta, ovvero il corpo del cavallo, si stacca dalla sua base dondolante per divenire un elemento indipendente. Altri cavallucci a dondolo, invece, sono particolari per il materiale impiegato: alcuni modelli, infatti, sono pelosi e vogliono imitare il vero manto dell'animale che riproducono. In genere, ciò che rappresenta un elemento di vera distinzione tra un modello e l'altro è il materiale impiegato. I modelli più diffusi sono quelli in plastica, più leggeri e resistenti, ma anche quelli in legno, che erano maggiormente diffusi nel passato, sembrano avere ancora una certa imponenza sul mercato. Anche la dimensione del gioco ha una sua importanza nella scelta del modello giusto. Esistono dei cavallucci molto piccoli e ben protetti che possono ospitare i bimbi più piccoli, quelli che rientrano in una fascia d'età che va dai 0 ai 3 anni. questo tipo di cavalluccio più che presentare una seduta "a cavalcioni" è un semplice sediolino con posto su un corpo o solo una testa di cavalluccio. Dai tre anni in su, invece, i dondoli sono sempre più grandi.

Acquisto

Quando si acquista un cavalluccio a dondolo è importante che il modello scelto sia a norme con il regolamento europeo che regola la qualità dei prodotti, soprattutto di quelli destinati ai bambini. per questo motivo è importante che i materiali utilizzati, le vernici e gli elementi che compongono il prodotto siano assolutamente sicuri. Per acquistare un cavalluccio a dondolo basta dirigersi in qualunque negozio di giocattoli. Lì verranno presentati tutti i modelli disponibili. Anche la grande distribuzione può essere una buona alternativa. Se in nessuno dei due punti vendita si è trovato quello che si cerca si può optare per l'acquisto online o per il lavoro artigianale da commissionare, ovviamente in legno.

Dondolo bambini

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Descrizione](#)
- [Modelli](#)



Premessa

Una famiglia composta da adulti e da bambini condurrà una vita caratterizzata da numerose attività volte a soddisfare le esigenze non solo degli adulti, ma anche dei bambini. I bambini, infatti, rivestono un ruolo fondamentale in un nucleo familiare e a loro si devono rivolgere importanti attenzioni. Anche quando si arreda una casa, ad esempio, bisogna adattare le proprie scelte alla presenza dei più piccoli e dunque creare un ambiente in cui, non solo gli adulti, ma anche loro siano in grado di stare a loro agio e trarne beneficio. Bisogna, dunque, creare una casa fatta su misura per loro. Così come all'interno di un appartamento il bambino avrà una sua cameretta, con tutti i suoi giochi e i suoi confort, se si possiede un giardino è bene che anche per lui, venga creata una piccola area dedicata ai suoi giochi da esterno. In uno spazio all'aperto, infatti, è possibile creare diverse aree tra cui la zona pranzo, la zona relax e tra tutti questi spazi dedicati soprattutto ai più grandi, perché non creare un piccolo parco giochi casalingo per bambini? I bambini durante la loro infanzia amano giocare e soprattutto amano farlo all'aperto. Da qui le loro continue richieste ad essere portati fuori nei parchi a giocare con i loro coetanei. Avere un giardino proprio fuori casa propria significa dare la possibilità al proprio figlio o nipote di giocare all'esterno ogni qual volta lo desidera, sempre, però, sotto il controllo di un adulto.

Caratteristiche

Quando si crea un'area pensata a posta per i bambini gli elementi d'arredo su cui si deve mirare più di ogni altra cosa sono i giochi da giardino. In genere, possono essere installati gli stessi giochi che si trovano nei parchi cittadini con la differenza che in un giardino privato lo spazio a disposizione è senza dubbio limitato, per questo motivo le dimensioni saranno senz'altro ridotte. Nell'area "giochi", dunque, non potranno mancare scivoli, altalene, casette, tavoli da ping pong o calcio balilla. Un altro elemento molto apprezzato dai bambini è il dondolo. Il dondolo, in genere, viene considerato come



un pezzo da arredamento da installare in quell'area del giardino dove si preferisce rilassarsi, dunque, potrebbe essere collocato in un'apposita area "relax" oppure vicino la piscina, o ancora sotto un fresco albero o un gazebo. Sono diverse le possibilità di installazione che questo accessorio consente. Ma i dondoli non sono soltanto quelli che vengono utilizzati dagli adulti. Esistono dei modelli pensati, invece, per i bambini. Quindi, anche i più piccoli della famiglia, potranno avere nella loro personale area un dondolo dove rilassarsi e riposarsi dopo aver passato un pomeriggio di giochi intensi.

Descrizione

Il dondolo per bambini può essere collocato sia nella categoria di elemento pensati per il relax e sia della categoria dei giochi. Esso non è in nulla diverso dal tradizionale dondolo per adulti, l'unica variante è che le dimensioni sono, ovviamente ridotte, per potersi adattare ai piccoli utilizzatori. La sua struttura è ben nota ed è concepita come una sorta di divanetto sospeso per mezzo di alcuni supporti che ne consentono il tipico movimento a "dondolo". Anche per quanto riguarda i dondoli di dimensioni minori, appunto per bambini, il mercato mette a disposizione una serie di modelli molto simpatici, colorati e davvero indicati per l'utilizzo da parte dei più piccoli. I materiali, poi, dovranno essere estremamente sicuri e di alta qualità dato che i bambini sono sicuramente più delicati rispetto agli adulti e per questo è necessario che essi siano controllati. In genere i materiali più utilizzati sono la plastica e il legno dato. Questi due materiali sono utilizzati per creare il telaio del dondolo, ovvero la struttura portante, lo scheletro della seduta del divanetto e i supporti che lo tengono sospeso. Una volta ottenuto il telaio, la seduta dovrà essere rivestita in modo da risultare esteticamente gradevole e soprattutto comoda. Così sul divanetto potranno essere inseriti dei cuscini in gommapiuma rivestiti con delle stoffe colorate e adatte ai piccoli. Il telaio, invece, potrà essere rifinito con colori accesi e divertenti. In genere la seduta dei dondoli per bambini non possono ospitare più di due persone e dunque le dimensioni dello stesso fanno sì che esso possa essere inserito senza molta difficoltà in una specifica area all'aperto.

Modelli

L'utilizzo di materiali come legno o plastica, unito alle dimensioni minime della struttura rende estremamente facile lo spostamento del dondolo che potrà così essere spostato ovunque il bambino voglia senza alcuna difficoltà. Anche nel caso dei dondoli per bambini, a seconda dell'età dell'utilizzatore la dimensione varierà. Bambini che non sono ancora capaci di camminare possono utilizzare ad esempio dei dondoli che assomigliano a dei seggioloni, con la variante che essendo un particolare tipo di dondolo, è caratterizzato dal tipico movimento oscillante. Via via che il bimbo cresce il dondolo sarà sempre un po' più grande e meno "protettivo" dato che il bambino non avrà più bisogno di essere protetto da eventuali cinture di sicurezza.

giochi a molla

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche generali](#)
- [Struttura](#)
- [Modelli](#)
- [Acquisto e costi](#)



Premessa

L'arredamento di un giardino è un'operazione importante e molto accurata dato che devono essere soddisfatte le esigenze, estetiche e pratiche, di tutta la famiglia. Così, chi ama mangiare all'aperto può suggerire di creare un'area pranzo, chi invece usa il giardino per rilassarsi può collocarvi un divano e creare una zona relax. Tra le varie esigenze, però, non bisogna dimenticare quelle dei più piccoli che forse più di tutti gli altri hanno bisogno di vivere e crescere all'aria aperta tra i giochi e la natura. Sarebbe un'ottima idea, dunque, pensare di dedicare parte dello spazio al di fuori della propria abitazione al gioco dei bambini e arredare l'area a loro riservata con una serie di giochi da esterno, alcuni realizzati appositamente per loro, altri invece che possono essere utilizzati anche dai più grandi. In genere, tra i giochi più diffusi per bambini non manca mai l'altalena, lo scivolo, la casetta e così via. Ma vi sono tanti altri giochi come quelli a molla che divertono tanto quanto quelli succitati.

Caratteristiche generali

I giochi a molla sono facilmente distinguibili dato che presentano, come il nome stesso indica, una molla che li rende mobili. Essi sono per lo più dei giochi che si trovano all'interno dei grandi spazi pubblici come parchi o piccole aree gioco e sono utilizzati molto meno nei giardini privati, ma ciò non toglie che non possano essere acquistati e installati liberamente, se lo si desidera. Essi sono particolarmente apprezzati dai bambini, soprattutto da quelli più piccoli che amano, in quanto sono attratti dalla semplicità. La struttura dei giochi a molla è davvero semplice ed è composta da una molla in acciaio che va fissata in maniera salda nel terreno dell'angolo in cui si vuole collocare l'elemento e un supporto dove il bambino



può sedersi, in genere, a cavalcioni come se si trovasse su un cavalluccio. Questi giochi sono molto simili a delle altalene, almeno nel movimento, dato che oscillano riproducendo, appunto, una sorta di dondolo. I giochi a molla riproducono, spesso, il corpo di un animale o di oggetti come una macchinina o simili. Questi giochi sono molto colorati e essenziali e forse sono proprio queste le caratteristiche che affascinano maggiormente il bambino. Esistono tantissimi modelli sul mercato del settore dell'arredamento da giardino e la scelta può risultare davvero molto ardua. Prima di tutto i soggetti rappresentati sono molto simpatici e accattivanti, si possono scegliere degli animali: il più classico è il cavalluccio ma ciò non toglie che non possano esserne rappresentati degli altri, ma anche cose o mezzi di trasporto come una tipica moto sono ugualmente efficaci per l'apprezzamento dei bambini.

Struttura

I materiali impiegati sono abbastanza variegati, vi sono alcuni modelli realizzati in legno, in genere viene utilizzato il pino nordico. Altri modelli, invece, sono realizzati in polietilene. Tali materiali garantiscono una grande resistenza sia all'usura, ovvero all'utilizzo prolungato nel tempo, sia agli agenti atmosferici come vento, pioggia e umidità che penetrando nella struttura possono indebolirla. Ciò avviene soprattutto con il polietilene che è assolutamente impermeabile. Nel caso del legno, invece, è necessario sottoporre il materiale a delle operazioni e a dei trattamenti finalizzati a renderlo ancora più efficace. In particolare vengono utilizzate delle vernici impermeabilizzanti che evitano che l'umidità entri nel tessuto legnoso deformandone la struttura. Un altro importante trattamento è quello ignifugo, ovvero l'utilizzo di vernici che rendono la struttura non infiammabile.

Modelli

I giochi a molla, così come tutti gli altri giochi, installati in uno spazio all'aperto sono per lo più utilizzati da bambini molto piccoli, dunque, è estremamente importante che prima dell'acquisto si verifichino le condizioni del prodotto e soprattutto se durante la produzione sono state rispettate tutte le norme di sicurezza. Per una maggiore sicurezza del gioco, la struttura consente una seduta comoda con maniglie a cui reggersi e un poggiapiedi su cui posizionare i piedi durante il suo utilizzo. Come già detto, tali giochi presentano un'importante peculiarità: la molla che deve essere testata prima dell'assemblaggio di tutti i pezzi per la costruzione del gioco. La molla deve, infatti, essere a norma di legge in quanto deve essere assolutamente garantita la sua sicurezza. Solo una volta superati i test, se risultati positivi si potrà procedere alla produzione vera e propria del prodotto.

Acquisto e costi

I giochi a molla sono un settore ben assortito così come tutti gli altri giochi da giardino. per questo motivo è molto semplice reperirli in commercio, basterà recarsi presso ditte specializzate, negozi dedicati all'arredamento da esterni o al giardinaggio e ricercare nei reparti dei giochi da giardino. i costi varieranno a seconda delle caratteristiche tecniche del modello. Approssimativamente, si va da un minimo di 300 euro a elemento fino ad arrivare ai 600 euro per i modelli a più posti, quindi più complessi.

giostra

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche tecniche](#)
- [Modelli](#)
- [Acquisto](#)



Premessa

La giostra è probabilmente la prima forma di attrazione da esterno che sia mai esistita. Essa ha origini davvero antiche ed era, nelle epoche passate, l'attrazione più ambita tra tutti i bambini e i ragazzi. Essa era generalmente installata in quei luoghi in cui nascevano i primi luna park e dove, appunto, la giostra rivestiva un ruolo fondamentale. Essa poteva avere diverse dimensioni ed era generalmente il sogno di ogni bambino. Con il tempo le giostre si sono modificate e sono arrivate fino ai giorni nostri. Nei luna park esse sono ancora presenti ma il loro grado di divertimento è stato, in qualche modo, "sorpasato" da altri tipi di attrazioni più innovative e più rispondenti alle generazioni moderne. Fatto sta che ancora molti bambini desiderano fare un giro nelle giostre. In realtà quando si parla della "giostra", non è detto che ci si riferisca alla tradizionale attrazione che ha le sue radici nell'antichità. Esiste anche un altro tipo di giostra che, invece, è molto più semplice nella sua struttura e nel suo utilizzo. Questa seconda variante di giostra risponde a delle esigenze di praticità e di adattabilità a superfici non più così vaste come quelle del passato.

Caratteristiche tecniche

La giostra è un'attrazione puramente ludica di cui esistono diversi modelli, alcuni più classici che ricordano quelli dell'antichità e altri più moderni adattabili anche a spazi esterni casalinghi. La giostra può dunque essere di dimensioni abbastanza importanti e funzionare per mezzo di motori meccanici oppure può essere a dimensione di bambino ed essere installata in un giardino, con tanto di funzionamento manuale. I modelli classici, quelli che ricordano l'antichità, prevedono un piano girevole su cui sono installati una serie di cavalli su cui il bambino poteva salire e girare assieme alla giostra. In alcuni casi al movimento rotante della giostra, spesso accompagnata da musica, si abbinava anche il movimento del cavallo, quello tipico della cavalcata. Si trattava di un'attrazione che evocava un sogno e un mondo fantastico. Con il tempo al posto dei cavalli, le giostre sono state corredate di



macchinine, moto e altri elementi del genere, che hanno segnato una svolta in questo tipo di gioco. In questo caso si tratta di una giostra meccanizzata, ma con il tempo sono nate anche altri modelli di giostrine manuale inserite non nei tipici luna park bensì nei parchi pubblici o nei giardini privati, insomma ovunque ci fosse dello spazio a disposizioni e dei bambini disposti a giocare. Questo secondo tipo di giostra, denominata per distinguerla dalla prima “giostrina”, è caratterizzata da una piccola piattaforma, ovviamente girevole, da fissare al terreno e su cui sono posti dei seggiolini.

Modelli

In realtà, sotto alla denominazione “giostra” vengono inseriti tutta una serie di modelli volti al divertimento non solo dei bambini, ma anche degli adulti. Per questo motivo è possibile fare una classificazione ancora più esauriente che consiste nel distinguere tre tipi di giostre dedicate rispettivamente a adulti, bambini ed addirittura neonati. La struttura di base resta sempre la stessa, o meglio è alquanto simile. La giostra per adulti, infatti, è identica al modello classico, per intenderci quello con i cavallucci o le macchinine, con la differenza che, anziché esserci le tipiche attrazioni per bambini appena citate, vi sono delle cabine in cui una o più persone possono accomodarsi. L’altezza della giostra è sicuramente molto più elevata dei modelli per bambini e in alcuni casi tende a salire durante il giro. Sembra che la giostra più alta si trovi a Singapore e arrivi a 170 metri d’altezza circa. Le giostre per bambini, invece, sono di dimensioni modesta, presentano dei seggiolini oppure delle postazioni su cui sedersi lungo tutto il perimetro della giostra e funzionano per mezzo degli stessi bambini che azionano il funzionamento della giostra manualmente per mezzo di una sorta di timone. Questi modelli possono essere inseriti sia nei parchi pubblici che nei giardini privati, ma anche nei cortili della scuola, degli agriturismi, insomma ovunque ci sia dello spazio a disposizione. Il materiale con cui sono realizzate queste giostre è, in genere, il metallo, resistente e sicuro. Infine, vi sono i modelli per neonati che paradossalmente non sono delle strutture rotanti su cui i bambini possono divertirsi, ma sono piuttosto dei giocattolini da installare sulla culla, che ruotando suscitano l’attenzione del neonato.

Acquisto

Le giostre, come appena visto, sono estremamente diverse. Se si desidera fare un giro nelle cosiddette giostre per adulti non resta che recarsi presso un luna park dove se ne troveranno davvero diverse, alcune anche abbastanza “audaci”. Per quanto riguarda le giostre per bambini e per neonati, invece, esse possono essere facilmente reperibili in qualsiasi negozio di giocattoli e di arredamento da esterno. Il loro costo sarà ovviamente proporzionato al tipo di modello e alle caratteristiche tecniche che lo contraddistinguono. Il costo medio di una giostra per bambini va dai 500 euro in su.

mini golf

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche generali](#)
- [Componenti di gioco](#)
- [Chi può giocare](#)



Premessa

Quando si è bambini il passatempo preferito è giocare all'aria aperta senza alcun limite in termini di spazio e di libertà. Alcuni giochi dell'infanzia richiedono degli spazi abbastanza ampi in cui si è liberi di muoversi, di correre e di saltare. Lo spazio è, dunque, un fattore fondamentale per le attività ludiche dei bambini. Che sia interno o esterno, l'importante è che sia abbastanza esteso soprattutto quando si organizzano giochi che prevedono un numero di partecipanti abbastanza elevato. Molti giochi della tradizione possono essere praticati laddove le condizioni ambientali lo permettono, quindi, parchi pubblici, giardini privati oppure se ci si trova all'interno di edifici, le palestre sono delle ottime alternative. I giochi di gruppo, in genere, hanno come requisito fondamentale il fatto del dover essere praticati in ambienti abbastanza vasti, altrimenti i tanti bambini non potranno disporre degli spazi giusti. Tra i giochi più amati dai bambini è necessario menzionare i tipici giochi della tradizione, le cui radici ritornano ad un passato più o meno recente. Tra questi, non si possono non citare la mosca cieca, guardia e ladri, nascondino, il gioco della campana e il mini golf.

Caratteristiche generali

Il mini golf a differenza dei giochi citati nel paragrafo precedente, necessita di un'attrezzatura specifica grazie alla quale è possibile praticare il gioco. Se si analizza il nome, si può facilmente immaginare che si tratti di un'attività ludica che ha molto in comune con il golf. La differenza, abbastanza intuibile, è che il golf è un vero e proprio sport da praticare anche agonisticamente e per cui si richiedono delle condizioni alquanto precise come grandi spazi attrezzati e la giusta attrezzatura. Il



mini golf, invece, è un gioco che ricorda il golf, ma che può essere praticato da tutti: grandi e bambini, esperti e meno esperti. L'attrezzatura richiesta è economicamente accessibile, in quanto non si tratta di strumenti professionali, ma di componenti del gioco e gli spazi, di vitale importanza nello sport del golf,

sono, invece in questo caso, meno rilevanti, anche se importanti. Il mini golf, infatti, consiste nel creare un percorso, dal più semplice al più complesso, attraverso cui bisognerà mandare una pallina in buca mediante una mazza appropriata. Se nello sport del golf, le buche, consistenti in un foro nel terreno di gioco, sono posizionate a distanze sempre più ampie, con una serie di ostacoli da oltrepassare, nel gioco esse non sono altro che degli elementi plastici inclusi all'interno della scatola del gioco. Anche gli altri componenti come le palline, gli ostacoli, i segnapunti e le mazze sono di materiale plastico.

Componenti di gioco

In realtà, però, occorre fare una distinzione più corretta. Il minigolf non è soltanto un gioco, per così dire, portatile. Esso è anche una sorta di percorso, a cui si accede pagando un biglietto, dove vi sono una serie di buche e ognuna di essa è caratterizzata per una serie di ostacoli e di difficoltà da superare. In questa versione del minigolf i partecipanti al gioco vi partecipano individualmente e il vincitore sarà colui che arriverà per primo e con più punti alla buca finale. Il minigolf portatile, invece, è una versione più "casalinga" del gioco appena descritto ed è acquistabile in kit comprendenti tutto il necessario per allestire nel proprio giardino di casa, o in mancanza di esso, in un ambiente dentro casa, ammesso che lo spazio sia abbastanza ampio, un vero e proprio campo da gioco. Il kit acquistabile in diversi punti vendita, soprattutto quelli specializzati nei giochi per l'infanzia, comprende nello specifico un tappeto verde che simula l'erba fitta e compatta di un vero campo di tennis, dei componenti di plastica che riproducono le buche in cui lanciare le palline e per l'appunto le palle. Oltre a questi tre elementi fondamentali non possono mancare un dispositivo segnapunti, le mazze con cui lanciare le palline e gli ostacoli che aumentano il grado di difficoltà della pallina. In realtà esiste un'altra differenza tra golf e minigolf. Il primo, come tutti sanno viene praticato sull'erba, il secondo invece, non vede necessariamente la presenza dell'erba, anzi in alcuni casi i percorsi prevedono l'asfalto, il feltro e altri tipi di superfici. Certo, anche l'erba può essere un ottimo terreno di gioco, soprattutto quando si possiede un giardino e basterà semplicemente disporre le buche e cominciare subito a giocare.

Chi può giocare

Il minigolf è un gioco indicato sia per adulti che per bambini. I più piccoli possono divertirsi con i loro coetanei, ma ciò non esclude che anche i più grandi possano partecipare in una competizione all'insegna della sfida tra generazioni. Il divertimento è garantito a prescindere dalla fascia di età. Il minigolf non presenta delle regole di giochi complicate e difficili da memorizzare, in effetti, lo scopo è molto semplice e consiste nel fare buca superando la presenza di eventuali ostacoli. Certo con la pratica si diventerà più esperti ed allenati, ma ciò non significa che un inesperto non possa comunque provare e divertirsi.

monopattino

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche generali](#)
- [Origine](#)
- [Modelli](#)
- [Micropattino](#)
- [Footbike](#)
- [Acquisto e costi](#)



Premessa

Gli spazi all'aperto, che siano grandi o piccoli, privati o pubblici consentono di eseguire numerose attività che nei spazi chiusi sarebbero impensabile. Vivere il proprio tempo all'aria aperta, laddove è possibile, produce dei benefici non solo fisici, ma anche mentali. I bambini, poi, hanno un gran bisogno di stare a contatto con la natura in quanto solo così possono cominciare a conoscerla e rispettarla. Inoltre, negli spazi all'aperto i più piccoli possono migliorare il proprio sviluppo grazie al continuo movimento e al sapersi confrontare con il mondo esterno. In un giardino privato si può creare un'area tutta dedicata al gioco e al tempo libero a cui possono accedere sia grandi che piccini. In questa zona così specializzata della propria abitazione, possono essere inseriti tutta una serie di elementi e accessori pensati appositamente per i bambini e altri che, invece, possono divertire anche gli adulti. Per i bambini vengono installate quelle attrazioni molto diffuse anche nei giardini pubblici come altalene, scivoli e casette, mentre per i grandi si possono collocare dei giochi come il ping pong, il biliardino o altri ancora. Oltre a questi tipi di passatempi, vi sono anche degli accessori con cui potersi divertire e tra questi rivestono un ruolo fondamentale, di sicuro, la bicicletta e il monopattino.

Caratteristiche generali

Il monopattino è uno strumento molto particolare dalle origini abbastanza antiche. Se analizzato nella sua fattezza, esso può essere considerato come un oggetto a metà strada tra una bicicletta e uno skateboard. Si tratta di un gioco da usare all'esterno e dunque all'interno del proprio giardino o in parchi pubblici, di dimensioni maggiori. La struttura di un monopattino è molto semplice e consta di una tavola con due ruote, una nella parte anteriore e l'altra nella



parte posteriore, inoltre vi è un manubrio che consente di guidarlo. La struttura appena citata è quella del modello di base, ovviamente vi sono numerose variazioni nate in diversi momenti e per assolvere a diversi compiti. Il monopattino non è soltanto un gioco per bambini, ma anche per ragazzi. In realtà alcuni modelli non sono neanche dei giochi ma dei veri e propri mezzi di trasporto come i monopattini elettrici, il cui utilizzo è riservato agli adulti.

Origine



Il monopattino, per quanto possa essere considerato uno strumento moderno ha, al contrario, un'origine abbastanza antica. Non si conosce la data precisa della sua nascita, ma i primi prototipi, molto arcaici, risalgono al diciannovesimo secolo. Il monopattino più vicino a quello di nostra conoscenza è molto più recente e risale ai primi anni del novecento, quando negli Stati Uniti furono creati i primi "Scooter", così chiamati dai loro creatori. All'inizio i monopattini furono concepiti solo ed esclusivamente come giochi per bambini, ma in seguito si capì che con le dovute modifiche e l'aggiunta di specifici componenti poteva divenire un valido mezzo di trasporto ed in parte è avvenuto così. Vennero a crearsi così due categorie di: quella dei monopattini "puri" e quella dei monopattini "meccanici". La

differenza tra le due categorie è molto semplice ed anche abbastanza prevedibile: il primo tipo era il tradizionale monopattino dalla sua caratteristica struttura semplice, ideale soprattutto per giocare. Il secondo tipo, invece, precedeva l'applicazione di dispositivi meccanici come motori e catene che consentivano al monopattino di divenire un vero e proprio mezzo di trasporto. Nei primi anni del novecento, il monopattino godeva davvero di un grande successo in Europa, soprattutto in Francia e in Italia. Gare di tutti i tipi venivano organizzate in molte città e vedevano come protagonista proprio il monopattino. Tra il 1948 e il 1954 a Milano fu organizzato il "Giro monopattinistico di Italia" tra i ragazzi delle parrocchie. Dal 1970 partì la "24 ore di monopattino", mentre nel 1996 il Gruppo Sportivo AVIS aveva organizzato ad Ivrea un campionato con gare a staffetta in cui si poteva partecipare in maniera individuale o in gruppo. Anche in tempi più recenti il monopattino ha continuato a suscitare grande interesse soprattutto dal punto di vista sportivo agonistico. Nel 2001 nasce, infatti, l'IKSA Eurocuo, ovvero il Campionato Europeo di Footbike, mentre nel 2004 si tiene la prima edizione del Campionato Mondiale di Footbike in Repubblica Ceca.

Modelli

Esistono diversi modelli di monopattino, da quelli più semplici a quelli più complessi e all'avanguardia. Ogni tipologia presenta delle specifiche caratteristiche grazie alle quali uno specifico modello può essere preferito rispetto ad un altro. Se già una classificazione è stata fatta tra i monopattini puri e quelli meccanici, ve ne può essere fatta un'ulteriore all'interno di ogni categoria. I monopattini puri, infatti, possono essere, in



genere, distinti in due tipologie. Il minipattino, anche detto micro scooter che è utilizzato comunemente da quei bambini che amano questo gioco. Esso è soprattutto uno strumento di divertimento ed è adatto ai bambini dai 10 anni in su, o anche a bambini di età inferiore a quella indicata se le dimensioni e le caratteristiche tecniche del monopattino sono appropriate. Oltre a questo tipo, puramente ludico, vi è il monopattino, per così dire, professionale. Si tratta di quegli strumenti utilizzati da sportivi nelle competizioni locali e internazionali. Quest'ultimo tipo di monopattino è anche detto footbike.

Micropattino

Il micro pattino è quello che comunemente viene chiamato monopattino. Esso è utilizzato prevalentemente da bambini e ragazzi per divertirsi insieme, come potrebbe avvenire con i pattini o con le biciclette. In alcuni casi, i monopattini possono essere utilizzati come mezzi di trasporto per percorrere piccole distanze. I più grandi, ad esempio, potrebbero utilizzarli per andare a scuola o per recarsi a studiare a casa di amici, sempre che le condizioni della strada lo permetta. I micro pattini di oggi assomigliano molto, in quanto diretti discendenti, ai monopattini costruiti nell'immediato dopoguerra. I monopattini diffusi dopo la seconda guerra mondiale erano delle tavole in legno con l'aggiunta di cuscinetti e piccole ruote. Oggi i micro pattini mantengono l'idea della stessa struttura di base ma hanno rivoluzionato i materiali con i quali vengono realizzati. Questi nuovi micro pattini con design moderno sono stati messi sul mercato verso il 1999 e sono sicuramente un po' più piccoli rispetto al vecchio modello, il materiale utilizzato è perlopiù l'alluminio e le ruote sono molto più piccole rispetto ai primi prototipi, infatti, è proprio da ciò che deriva il nome "micro pattino". Con il boom del micro pattino i ragazzi più esperti non lo hanno utilizzato solamente come mezzo di trasporto o come semplice gioco, ma sono nate delle vere e proprie acrobazie, nel gergo "trick", simili a quelle che possono essere effettuate con pattini, skateboard o bmx.

Footbike

Il footbike è un monopattino "professionale", ovvero uno di quegli strumenti che vengono utilizzati nelle gare sportive internazionali e che hanno bisogno di particolari caratteristiche tecniche per far sì che possano essere maggiormente competitivi "in strada". Il footbike ricorda il tradizionale monopattino ma ne è un'ovvia evoluzione. Questo nuovo tipo di monopattino nasce all'inizio degli anni novanta grazie al finlandese Hannu Vierikko, il quale inventò il kickbike. Fu proprio Vierikko che modificò la struttura tradizionale del monopattino introducendo una ruota di circa 28 pollici nella parte anteriore della tavola, proprio come le bici utilizzate nelle gare. Ciò consentì al footbike di essere molto più veloce rispetto ai micro pattini tradizionali e di essere così, molto più adatti e competitivi nelle gare di velocità. A partire dai primi anni degli anni novanta, gradualmente, questo sport si diffuse in molti paesi e ciò consentì una sempre maggiore specializzazione delle ditte produttrici di footbike. Oggi troviamo sul mercato monopattini con ruote di dimensioni differenti (26 e 28 pollici), oppure altri modelli in cui sia la ruota anteriore che quella posteriore hanno la stessa dimensione (circa 26 pollici). C'è un'ulteriore distinzione, poi, tra footbike da strada e quello off road, la differenza fondamentale consiste, ancora una volta, nella dimensione delle ruote (più grandi per il modello off road). Per quanto riguarda i materiali, quelli più impiegati sono l'alluminio, l'acciaio e il carbonio, tutti materiali di grande leggerezza che contribuiscono, dunque, a rendere più veloce il monopattino. Il footbike è utilizzato, oltre per le gare di velocità o di trick, anche per il Dog Scootering, una sorta di slitta trainata da cani, ma invece dei cani vi è il monopattino, per

l'appunto.

Infine, un altro tipo di monopattino di ultima generazione è il monopattino elettrico, utilizzato dagli adulti come mezzo di trasporto. Esso non prevede un movimento di tipo manuale ma viene attivato da dei propulsori elettrici che hanno un'autonomia variabile e comunque sia ricaricabile.

Acquisto e costi

L'acquisto di un monopattino può avvenire attraverso diversi canali di vendita come le ditte specializzate nella costruzione di monopattini, i negozi online e negozi di ciclomotori per quanto riguarda quelli elettrici. Se si sceglie di effettuare l'acquisto online, il tutto avverrà senza che il prodotto possa essere toccato con mano, infatti sul sito scelto per l'acquisto vi sarà un menù a tenda da cui scegliere il modello preferito e successivamente il pagamento potrà essere fatto per mezzo di una carta prepagata o carta di credito. In genere attraverso il canale telematico i prezzi sono competitivi e scontati. I monopattini sono classificati in maniera molto chiara e ugualmente chiara è la fascia di prezzo a cui ogni modello è abbinato. I modelli per bambini e per ragazzi, legati alla sfera ludica avranno, ovviamente, un costo più basso. Si va dai 50 euro in su. Il monopattino elettrico così come il modello sportivo avrà un costo molto maggiore che oscillerà in una fascia che va dai 100 ai 250 e oltre euro.

palestrina bambini

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche generali](#)
- [Modelli e materiali](#)
- [Manutenzione e acquisto](#)



Premessa

Quando si è bambini ogni attività che si svolge è assolutamente spontanea e inconsapevole e l'apprendimento deve sfruttare proprio questo tipo di condizione. È proprio per questo che è durante il gioco che i più piccoli cominciano a conoscere il mondo e a farsi un'idea di come sia fatto e di come tentare di gestirlo. Inoltre, attraverso il gioco il bambino non entra in contatto soltanto con la natura e con il mondo ma anche con gli altri e dunque comincia a relazionarsi con i coetanei o con bambini più piccoli o più grandi. Il gioco dunque è assolutamente indispensabile per la crescita dei più piccoli. Lo stimolo alle attività ludiche sono molto precoci in un bambino tanto è vero che già i neonati sono attirati dai rumori, dai colori molto accesi e così via. In base a questa naturale disposizione del bambino al gioco è importante fornirgli sempre degli stimoli e per fare ciò esistono in commercio una serie di giochi per bambini a partire dai pochi mesi di vita.

Caratteristiche generali

Uno dei giochi più amati dai bambini di pochi mesi di età sono le palestrine. Le palestrine possono essere concepite come una sorta di palestra, ovviamente non per allenare i muscoli ma l'attività motoria e sensoriale del piccolo. Questi giochi possono essere utilizzati sia all'interno di un appartamento o anche all'esterno. La palestrina consta, in genere, di un tappeto da appoggiare a terra da cui si elevano dei tubi costituito da materiale morbido a cui sono appesi ciondoli, sonagli, e giochini dai colori estremamente colorati e accesi. Generalmente, sul tappeto viene adagiato il bambino il quale, essendo rivolto verso l'alto, avrà dinanzi a sé tutta una serie di oggetti che non potranno che attirare la sua attenzione. A questo punto il



bambino sarà stimolato e attratto da questi oggetti che gli penzolano davanti al viso e sarà preso da un naturale istinto ad afferrarli e toccarli. In genere gli oggettini appesi alla struttura della palestrina sono dei peluche morbidi da toccare, oppure dei sonagli che con il loro suono attraggono ancora di più il bambino. Altri elementi che si possono introdurre su questo tipo di giochi per neonati sono quei tipici pupazzetti morbidi che una volta stretti suonano o emettono un rumore che diverte molto il bambino.

Modelli e materiali

La palestrina per bambini non è un gioco ingombrante e anche se una volta montato può essere molto voluminoso, essendo richiudibile è semplicissimo da riporre a posto o da trasportare. I materiali utilizzati per la creazione dei vari elementi sono estremamente sicuri e di alta qualità. Il tappeto è morbido e realizzato, nella maggior parte dei casi, con materiale anallergico. Anche i giocattolini pendenti non presentano parti spigolose o troppo piccole, evitando il pericolo che il piccolo giocando possa ingerire involontariamente delle piccole particelle. È importante, prima di acquistare questi giochi, che si verifichino le condizioni del gioco, i materiali utilizzati e che siano state eseguite alla lettera le prescrizioni europee in merito alla sicurezza dei giocattoli per bambini. Solo se il gioco rispetta tutte queste condizioni, allora può essere acquistato. In commercio esistono tanti diversi modelli di palestrine per bambini. Tutte hanno funzioni simili, ma gli “scenari” riproposti sono molto diversi. Vi sono palestrine che hanno come tema quello del mare e dunque il tappetino sarà di colore azzurro, in modo da ricordare una vasta distesa d’acqua. I pupazzi e i tubi sospesi rappresentano tutte le creature e le piante marine come pesciolini, granchi, balene, squali, o ancora alghe e così via. Altre palestrine, invece, hanno come tema i boschi e a questo proposito il tappetino su cui viene adagiato il bambino sarà verde con un grande prato, mentre i ninfoli appesi potranno riproporre fiori colorati, api, uccellini e tante altre creature che generalmente abitano questi paesaggi.

Manutenzione e acquisto

Le caratteristiche tecniche delle palestrine sono molto semplici. Esse sono caratterizzate da una grande leggerezza perché si tratta soprattutto di materiali plastici e in alcuni casi gonfiabili, mentre i giochini sono anch’essi in peluche o in plastica vuota all’interno. Esse possono anche essere lavate in lavatrice, in alcuni casi, ovviamente soltanto la parte del tappeto e dei tubi sospesi ed eventualmente i pupazzi qualora vi fossero. Dopo il lavaggio è bene asciugare le varie parti con cura e il gioco potrà subito essere rimontato e messo a disposizione del bimbo. Nel caso di parti in plastica si passerà semplicemente al lavaggio con acqua, sapone e straccio. Le dimensioni di questi giochini non sono eccessive. Il peso non supera quasi mai il chilo, mentre la larghezza consiste in circa 50 centimetri per 1 metro di lunghezza. Le palestrine possono essere acquistate in negozi dedicati ai bambini come quelli di giocattoli, oppure in punti vendita dedicati ai neonati. Anche la grande distribuzione nel reparto specializzato in giocattoli presenta una vasta scelta di questi giocattoli i cui prezzi oscillano a seconda della marca e delle caratteristiche tecniche.

sabbiera

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Caratteristiche generali](#)
- [Modelli](#)
- [Accessori](#)



Premessa

I bambini amano giocare all'aperto perché in un ambiente ampio e arieggiato le attività ludiche sono più piacevoli e soprattutto sono più varie. All'aperto, infatti, è possibile organizzare tutta una serie di giochi che in uno spazio chiuso come quello di una casa o di una palestra non è sempre consigliabile praticare. Inoltre, quando le temperature e il clima lo consentono non c'è nulla di meglio che respirare un po' di aria fresca. I luoghi all'aperto preferiti da bambini e ragazzi sono le grandi distese di prato come i parchi cittadini, i boschi, ma anche i cortili o le spiagge. All'aperto è più stimolante giocare e ogni partecipante alle attività possono proporre dei giochi da fare con oggetti, strumenti di diversa natura, o anche giochi che non richiedono alcun tipo di oggetto se non la presenza di un numero abbastanza elevato di bambini. I classici giochi da organizzare in uno spazio aperto sono una partita di calcio o di pallavolo, una corsa in bici o in monopattino il classico tiro alla fune, o ancora guardia e ladri, nascondino, moscacieca e così via.

Caratteristiche generali

Vi sono alcuni giochi da praticare all'aperto che richiedono delle specifiche attrezzature come la Sabbiera. La sabbiera è un gioco indicato per bambini e bambini dai 3 anni in su. Si tratta di una pisci netta o un contenitore al cui interno vi è della sabbia, da qui il nome appunto. Il bambino può entrare all'interno di essa e giocare con la sabbia quasi come fosse in riva ad una spiaggia. Tutti sanno che i bambini amano il mare soprattutto perché la sabbia consente loro di muoversi liberamente, di costruire, disfare, sporcarsi e dare libero sfogo alla loro fantasia. Purtroppo però le attività da spiaggia sono limitate nel tempo, dato che possono essere praticate soltanto nei mesi estivi. Grazie alla sabbiera è possibile, invece, riprodurre un pezzo di spiaggia e consentire a tutti i bimbi che amano questo genere di attività di modellare una montagna di sabbia. Questo tipo di gioco sviluppa le attività manipolative dei più piccoli, stimolandoli a ideare e a creare. Per la creazione di "sculture in sabbia" vengono forniti al bambino tutti gli strumenti necessari che, poi, sono gli stessi che vengono utilizzati in spiaggia: secchiello, paletta, rastrello e simili. In



genere le sabbie vengono installate in alcuni parchi pubblici e nelle scuole dell'infanzia.

Modelli

La sabbiera può essere presentata in diverse forme, materiali e caratteristiche tecniche. Il mercato dei giochi da esterno, infatti, mette a disposizione tutta una serie di modelli diversi di sabbie che pur avendo gli elementi caratterizzanti in comune presentano delle piccole differenze che possono adeguarsi o meno a determinate esigenze. Dal punto di vista delle forme del contenitore della sabbiera la scelta è davvero molto ampia: si va da modelli a forma di animali come una tartaruga, una farfalla, a forme geometriche quali la classica forma circolare, rettangolare e così via. I materiali impiegati sono per lo più legno e plastica, due materiali estremamente resistenti sia all'usura che all'umidità e al contatto con l'acqua, anche se i materiali plastici sull'ultimo punto sono più funzionali ed efficaci. Per rendere ancora più validi la plastica e il legno con cui molte sabbie sono costruite è importante che siano trattati con vernici o prodotti che aumentano la loro resistenza alle intemperie, agli urti e così via. Certo è importante che le sabbie vengano periodicamente curate attraverso attività di manutenzione molto semplici e veloci. Per quanto riguarda la gamma di colori, c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Essendo dei giochi pensati appositamente per i più piccoli, non si possono che scegliere dei colori molto accesi, brillanti ed allegri. Così qualunque sia la forma scelta per la propria sabbiera o il materiali di fatturazione, i colori potranno essere scelti secondo i propri gusti o anche personalizzati in maniera semplice ed efficace quando la vernice con il tempo andrà a scolorirsi.

Accessori

Alcuni modelli di sabbiera presentano un coperchio che potrà essere riposto durante i momenti di inutilizzo della struttura così da evitare che il vento, la pioggia possano spazzare via o bagnare la sabbia presente nel contenitore o peggio, che qualche animale ne approfitti per fare i propri bisogni. Il coperchio è ovviamente personalizzato e si adatta perfettamente alla sagoma della sabbiera in modo che la chiusura sia ermetica. Per quanto riguarda le dimensioni, le sabbie sono presenti sul mercato in diverse grandezze. Esse possono essere piccole ed in grado di ospitare soltanto un bambino, ma vi sono anche modelli che possono contenere più di un bambino fino a dei tipi talmente grandi da ospitare un numero abbastanza alto di partecipanti al gioco. L'acquisto di strutture di piccole dimensioni è maggiormente indicata per bambini abbastanza piccoli, mentre a mano a mano che la fascia di età aumenta, anche le dimensioni della sabbiera potranno crescere. In genere la fascia di età consentita per questo gioco va dai 2 o 3 anni ai 7.

tavolo ping pong

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche generali](#)
- [Modelli](#)
- [Manutenzione e acquisto](#)
- [Qualche cenno storico](#)
- [Tecniche di gioco](#)
- [Regole del gioco](#)



Caratteristiche generali

In molti giardino vengono inseriti dei tavoli da ping pong grazie ai quali ci si può divertire senza un limite di età. Sia grandi che bambino possono provare a fare questo gioco ed allenarsi per praticarlo, perché no, a livello agonistico. Di recente infatti quello che viene comunemente chiamato ping pong, il tennis da tavolo è divenuto un vero e proprio sport. Fatto a livello amatoriale resta pur sempre un gioco e si sposa perfettamente con un ambiente all'aperto. Date le dimensioni dei suoi componenti un installazione indoor è molto difficile, per cui si preferiscono spazi aperti come giardino o terrazzi, magari angoli coperti da gazebo o altri tipi di coperture per renderne possibile l'utilizzo anche nelle ore più calde della giornata o durante le giornate estive di pioggia. Il tennis da tavolo si compone di alcune parti indispensabili. Esse sono il tavolo, due o quattro racchette a seconda se si sceglie di giocare al singolo o al doppio e una pallina. Ognuno di questi componenti ha delle caratteristiche ben precise, come dimensioni, materiali di realizzazione e così via. I tavoli da ping pong con accessori connessi possono essere scelti tra modelli professionali, ovvero realizzati seguendo le norme standard per questi tipi di prodotti, oppure modelli da adattare a bambini, che per ragioni fisiche non possono giocare servendosi dei tavoli a norma, o ancora per ragioni di spazio, che non permettono l'occupazione di un'area abbastanza ampia richiesta dai modelli standard.

Modelli

Un tavolo da ping pong può, dunque, essere regolamentare oppure amatoriale. Nel primo caso è necessario che si rispettino delle norme ben precise che si riferiscono alle dimensioni e all'altezza del tavolo ed inoltre alla presenza di una rete avente anch'essa dei parametri ben stabiliti come il punto preciso in cui deve essere installate e la sua lunghezza e altezza. Nel caso dei tavoli non regolamentari, essi possono avere qualsiasi tipo di misura e può essere realizzato con qualunque materiale. Non vi



è alcuna norma che impone dei parametri ben stabiliti. Quando la scelta cade sui prodotti dell'ultimo caso descritto, la motivazione risiede soprattutto in una limitatezza dello spazio disponibile per l'installazione oppure per rendere più agevole il gioco dei bambini. In genere i tavoli regolamentari hanno una lunghezza pari a 274 centimetri, una larghezza di 152,5 centimetri e l'altezza, invece, ammonta a 76 centimetri. La rete, alta 15,25 centimetri dovrà dividere in un due parti precise il campo da gioco. Per quanto riguarda i materiali, i primi tipi di tavoli da ping pong erano realizzati in legno, ma questi, con l'usura e l'umidità degli spazi all'aperto in cui venivano collocati si danneggiavano. Oggi, i tavoli da ping pong vengono realizzati in multistrato d'alluminio rivestito di una guaina protettiva che limita i danni provocanti non sono dall'utilizzo prolungato e dal continuo battere della pallina, ma anche dal sole troppo forte che rischia di scolorirne la parte più superficiale e dall'umidità, o peggio, la pioggia. Inoltre a superficie dei tavoli è trattata con delle vernice anti riflesso che evitano l'affaticamento della vista a causa della luce solare durante la partita. Il colore con cui viene, più comunemente, verniciato il tavolo è il verde ma non mancano modelli dipinti di blu. La base su cui poggia il tavolo può essere realizzata in una struttura fornita di ruote che consente un agevole trasporto e spostamento oppure delle basi fisse in cemento o in pietra, tipica, soprattutto, dei giardini all'aperto.

Manutenzione e acquisto

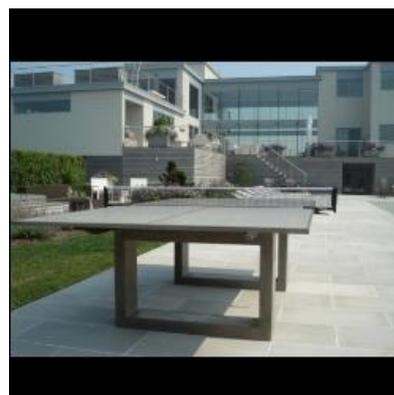


Quando si decide di collocare un tavolo da ping pong in un giardino o su di un terrazzo è ovvio che esso sarà soggetto ad ulteriori fattori di deterioramento rispetto ai modelli installati indoor: all'interno di una veranda ad esempio. Non vi sono delle soluzioni per evitare che il proprio tavolo si usuri, ma vi sono comunque dei rimedi che ne limitano o almeno ne ritardano l'usura e il danneggiamento. Vi sono alcune piccole operazioni da fare per evitare che il proprio tavolo da ping pong sia da buttare dopo poco tempo dal suo acquisto. Quando non viene utilizzato,

ad esempio, lo si può chiudere e piegare su stesso, ovviamente quando i modelli lo consentono, oppure lo si può coprire con un telo. Questo eviterà senza dubbio che il sole ne scolorisca i colori e che acquisti un aspetto già vecchio. Oltre a questa semplice operazione non bisogna dimenticare di pulirlo periodicamente. La rete che è sicuramente la parte più delicata del gioco va rimossa e riposta in un luogo sicuro e nel caso in cui venisse danneggiata e rotta deve essere sostituita con una integra. I tavoli da ping pong possono essere acquistati in negozi specializzati in articoli sportivi o in accessori da esterno. Essi non sono estremamente costosi. Bisogna però fare una differenza tra i modelli da interno e quelli da esterno. I modelli da interno infatti hanno un costo inferiore rispetto a quelli da esterno che devono essere realizzati con materiali più resistenti alle condizioni atmosferiche non sempre favorevoli.

Qualche cenno storico

In un giardino è possibile ricavare un'area più o meno vasta da dedicare alle attività da svolgere all'aria aperta. Qui è possibile collocare tutta una serie di attrazioni per bambini oppure giochi adatti anche ai più grandi. Tra questi come far mancare al proprio



angolo verde un divertentissimo tavolo da ping pong. Il ping pong è uno sport nato, inizialmente, come un gioco e soltanto di recente è divenuta una disciplina sportiva. Si tratta di un gioco che trae le sue origini, come si può facilmente intuire, dal tennis. Non sempre però le condizioni meteorologiche permettevano di praticare sport all'aria aperta, soprattutto nei periodi invernali, per cui, nell'Inghilterra degli ultimi anni dell'800, cominciò a svilupparsi la moda del tennis indoor "fai da te". Il tennis indoor veniva praticato soprattutto dalle élite più privilegiate all'interno dei circoli da loro frequentati. Le prime forme di questo gioco erano veramente semplici e gli accessori utilizzati per la realizzazione dei diversi elementi di gioco erano ricreati, sul modello del tennis tradizionale, con materiale di recupero e attrezzi improvvisati. Fu con il diffondersi di questa moda che molti produttori e venditori di giocattoli si resero conto che si necessitava di attrezzi appositamente pensati per questo tipo di gioco. Così diversi artigiani cominciarono a realizzare tavoli da gioco, primi prototipi di racchette e palline. Si trattava però di strumenti ancora troppo rudimentali e poco efficaci. Fu David Foster che brevettò il primo kit di tennis da tavolo nel 1890 ed era composto da un tavolo ricoperto da un tessuto colorato di verde con delle righe bianche disegnate in modo tale da delimitare i confini del campo, due racchette somiglianti a dei tamburelli e una pallina di gomma ricoperta da stoffa. Infine, non poteva mancare una piccola rete al centro del "campo" per dividere le parti di campo avversarie. Un anno dopo un produttore di giocattoli di Londra immise sul mercato il predecessore dell'odierno Ping Pong, dal nome Gossima game. La differenza con il vecchio prototipo sta nell'evoluzione delle racchette che assomigliano molto meno a dei tamburelli e più a delle racchette, inoltre anche la pallina ha subito un altro cambiamento ed è stata realizzata in sughero. Soltanto con l'invenzione delle materie plastiche all'inizio del 900 la pallina è diventata quella che tutti conoscono, rimbalzante al punto giusto e non al punto di schizzare via come quella in gomma, né lenta e poco rimbalzante come quella in sughero. È dalla nascita delle palline in plastica che il Gossima Game diventa Ping Pong, nome che evoca chiaramente il rumore della palla che viene colpita. È da questo periodo che il tennis da tavolo, altro termine equivalente per questo tipo di gioco, diventa un gioco e successivamente uno sport riconosciuto. Grazie ai fratelli Hamley furono stabilite delle norme che regolavano gli strumenti da utilizzare e ovviamente anche le regole di gioco.

Tecniche di gioco

Tecniche

Il Ping Pong oggi è una disciplina molto apprezzata e praticata ed è divenuto addirittura uno sport. Come ogni sport vi sono delle tecniche da apprendere per far sì che il gioco sia competitivo. Le due scuole fondamentali sono quella occidentale e quella orientale. Entrambe sono caratterizzate da uno specifico modo di impugnare la racchetta. La prima scuola, quella tradizionale, prevede un'impugnatura in cui la racchetta è tenuta tramite il manico con tre dita: il pollice sta al lato opposto di indice e medio. Con questa tecnica è possibile colpire la palla sia di dritto che di rovescio. La scuola cinese invece è caratterizzato da un altro tipo di impugnatura in cui il manico della racchetta sta tra il pollice e l'indice. Con questa tecnica la pallina può essere colpita solo di dritto per cui si necessita un maggior movimento ma la potenza e la velocità impressa con il colpo sono di gran lunga superiori. All'interno della scuola orientale vi è anche lo stile giapponese che è molto simile a quello cinese con la differenza che per limitare il movimento del polso, le dita dietro la bacchetta sono distese. Anche la forma delle bacchette è diversa: esse sono quadrate e leggermente più grandi.

Regole del gioco

Un match di ping pong consta di 7 partite e il primo che se ne aggiudica almeno 4 viene decretato come il vincitore. Per vincere una partita occorre realizzare 11 punti con uno scarto di almeno 2 punti. Se si è a pari merito, allora la fine della partita non avverrà con il conseguimento degli 11 punti ma 2 in più e così via se si mantiene una situazione di pareggio. Dopo un sorteggio iniziale si potrà stabilire chi sarà il primo a battere. Ogni giocatore dovrà effettuare 2 servizi in maniera alternata. Battuta la palla, essa dovrà rimbalzare una volta nel proprio campo per poi superare la rete e rimbalzare in quello avversario. La pallina non deve toccare la rete altrimenti si rischia di commettere un fallo che non comporta alcuna variazioni a livello di punti se non il fatto che la battuta deve essere ripetuta.